

## **ORDINE DEL GIORNO**

**P.G. 92623/2010**

**Premesso** che

In data 08/09/10 il Parlamento Europeo ha approvato la "Direttiva sulla protezione degli animali usati a scopi scientifici" che è passata alla cronaca per l' articolo che farà rischiare agli animali randagi di finire sotto il bisturi o peggio. Della innovativa regolamentazione europea che avrebbe dovuto rafforzare i metodi di ricerca alternativi alla sperimentazione sugli animali rimangono sparute tracce non incisive e inadeguate. Si tratta in realtà di una normativa che non migliora in modo tangibile la situazione per gli animali destinati alla vivisezione, permettendo più esperimenti sullo stesso animale, non prevedendo l'obbligo di alleviarne il dolore e permettendo ancora forme di soppressione dolorose.

Viene ancora consentita la vivisezione a scopo didattico e per indagini medico-legali e non c'è l'obbligo di usare metodi alternativi, quando esistono.

Il pretesto è permettere la ricerca a vantaggio degli umani, soprattutto per i malati gravi.

Le nuove conoscenze scientifiche dimostrano che la sperimentazione su animali è inutile, spesso fuorviante: ogni organismo reagisce in modo diverso e tutte le specie di animali sono capaci di provare ed esprimere dolore, sofferenza e angoscia.

E' inconcepibile che dopo anni di lavoro sulla normativa non si siano fatti apprezzabili passi avanti in termini di civiltà, di tutela degli animali, e che la versione definitiva del provvedimento dopo numerosi passaggi in commissione sia segnato dagli enormi interessi economici del mondo farma-cosmetico e della ricerca.

**Il Consiglio Comunale di Ravenna**

**auspica**

che questa assurda direttiva non venga recepita nel nostro paese così come è uscita da Strasburgo e

**impegna**

il Sindaco ad incentivare metodi alternativi di ricerca che non facciano uso di animali ed a promuovere presso l'Università un progetto avanzato ed innovativo, che studi nuovi metodi e modelli di ricerca di alta qualità rispetto alla tradizionale sperimentazione.

*Consigliere Ricci Sarah (Gruppo Sinistra, Ecologia, Libertà)*

Ravenna, 10 settembre 2010